

Confcommercio

«A Chiaia regole uguali per tutti»

«I commercianti non alzano muri chiedono regole per il bene di Chiaia». Pasquale Russo replica a Giorgio Ventre, direttore della Apple Academy, che ieri aveva definito «un'alzata di muri» la richiesta di controlli richiesti dai commercianti di Chiaia che non volevano concorrenti di altri quartieri, e hanno portato all'annullamento di tre eventi natalizi. «La vicenda degli abusi in un mercatino di Natale, da qualcuno scambiati per una alzata di scudi contro i commercianti di altre zone, non solo distorce la realtà ma va nella direzione opposta all'apertura al mondo, di sostegno della legalità, alla volontà di rendere il salotto buono della città sempre più

vivibile e godibile da parte dei residenti, dei napoletani e dei turisti» dice Russo. «Come Confcommercio – proseguiamo sempre denunciato gli abusi nei confronti di ambulanti e non, come di nostri associati. E ciò perché riteniamo che il rispetto delle regole sia alla base di una migliore vivibilità del quartiere che inevitabilmente favorisce anche il commercio di qualità. Ci spiace che uno scienziato come il professor Ventre abbia male interpretato il nostro intervento che va esattamente nella direzione positiva che lui ha intrapreso. Ma non è possibile tollerare abusi che i commercianti di Chiaia cercano di eliminare ogni giorno dell'anno».

